Comune di Venosa (Potenza)

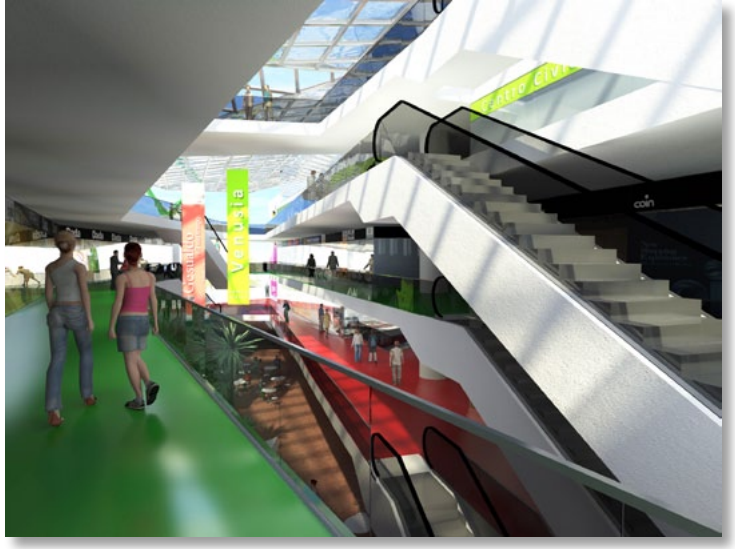
Contratti di Quartiere II, dalla marginalità alla centralità

Centro Civico Venusia

Centro polivalente e giardini di Piazza della Resistenza

la piazzetta coperta vista dal ballatoio del piano rialzato

vista aerea da est, in basso a destra la villa comunale



interno della galleria dai ballatoi del primo piano

Un'ampia area libera, ai margini della prima espansione del '900 della città di Venosa, versa in stato di semiabbandono. Il progetto valorizza le potenzialità del sito e lo riqualifica quale polo aggregativo della periferia ovest, terminale del sistema di spazi pubblici che, attraverso la villa comunale, conduce sino al

volo d'uccello da Via Emilia (nord-ovest)

ingresso alla galleria da Via Emilia e nuova strada di progetto, al piano rialzato

scorcio del fronte lungo la nuova strada di progetto con gli ingressi su due livelli alla galleria, a destra Via Emilia e villa comunale

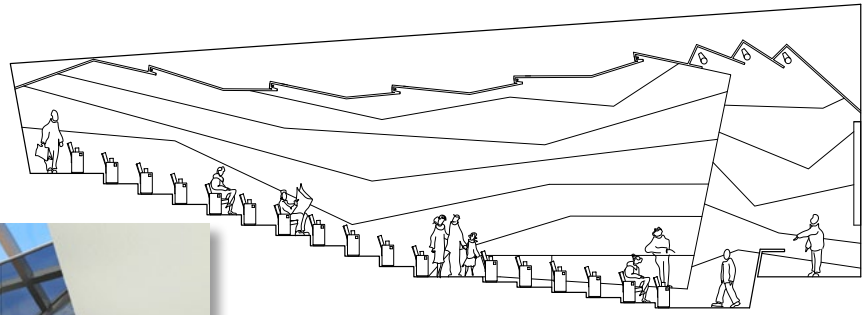
Castello Aragonese ed al centro storico. I nuovi spazi commerciali e culturali, gli uffici pubblici, la piazza, il terminale dei bus, si affiancano alle aree verdi e rivitalizzano la periferia residenziale esistente.
L'edificio polifunzionale è distribuito attorno ad una piazza coperta su più livelli, nella quale sono contenuti i percorsi orizzontali e verticali di collegamento pedonale.
Il complesso sarà fortemente segnato su tutti i fronti esterni, ciascuno dei quali avrà una caratterizzazione tale da renderlo immediatamente riconoscibile e da orientare gli spazi pubblici circostanti. Il fronte ovest sarà segnato dall'inedito volume della sala polifunzionale, memore della tradizione dell'architettura moderna che va dai centri sociali dei costruttivisti russi fino ai più recenti esiti, quali i gusci in piombo dell'Auditorium di Roma. Il volume della sala razionalmente determinato dalla funzionalità dello spazio interno (in relazione alle esigenze di visibilità e di acustica) sarà "irrazionalmente" sollevato su pilotis con evidente simbolico rimando alle alte funzioni sociali che tale contenitore dovrà racchiudere.
La facciata nord sarà segnata dall'ingresso alla galleria caratterizzato dalla presenza visibile dei due livelli principali (seminterrato e rialzato) e dalla asimmetria altimetrica dei corpi di fabbrica laterali. La facciata sud sarà caratterizzata dalla sequenza ravvicinata tra il volume della sala polifunzionale e la limpida visione del piano rialzato della galleria pedonale.
Il fronte est, per lo sviluppo longitudinale della facciata e per la qualità dello spazio pubblico verso il quale gravita, è senz'altro il fronte principale del complesso. Tuttavia la stereometria semplice dell'edificio poteva condurre ad un esito banale o, peggio, vacuamente monumentale. La banalità è stata combattuta dal progetto attraverso un evento eccezionale che segna il

interno della galleria dal ballatoio del piano rialzato, sulla sinistra l'ingresso alla sala Polivalente

stato attuale del vuoto urbano da Via Lombardia

vista da Viale Lombardia, in primo piano la sala polivalente

volo d'uccello da ovest, in primo piano il volume della sala polivalente

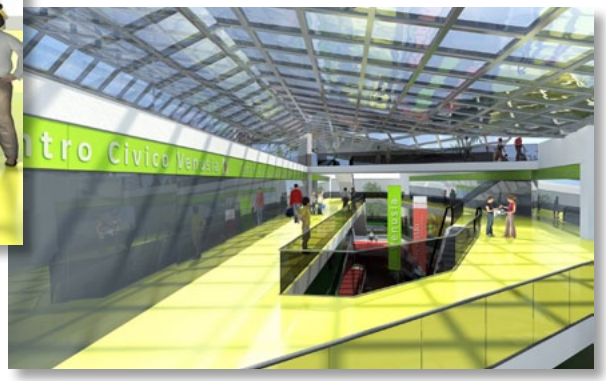


sezione della sala polivalente

terrazzo-ristorante in copertura

ballatoio del secondo piano e passerella per il terrazzo-ristorante in copertura

ballatoio del secondo piano, uffici e spazi comunali



punto di ingresso ed i collegamenti verticali dell'edificio: una cascata di vetro che dalla copertura della galleria scende sulla facciata (scompgliandola) e termina con uno schizzo verso l'alto che costituisce la pensilina d'ingresso. La monumentalità è nei fatti: una facciata di ottanta metri di lunghezza che affaccia su uno spazio collettivo fortemente direzionato verso la stessa facciata. Tuttavia l'adozione delle asimmetrie e le semplici finiture che si addicono ad un tempo così inquieto, quale quello che viviamo, riportano il complesso alla dimensione umana perseguita dal progetto e richiesta dalle funzioni aggregative e sociali che ivi saranno allocate.

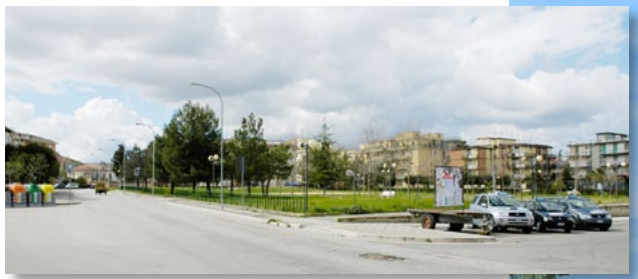
volo d'uccello da nord, il nuovo disegno dei giardini di Piazza della Resistenza pone il Centro Civico in diretta continuità con la villa comunale

ingresso alla galleria da Via Emilia, nuova strada di progetto e giardini di Piazza della Resistenza

Piazza della Resistenza perimetrata dai nuovi giardini e facciata est del centro civico

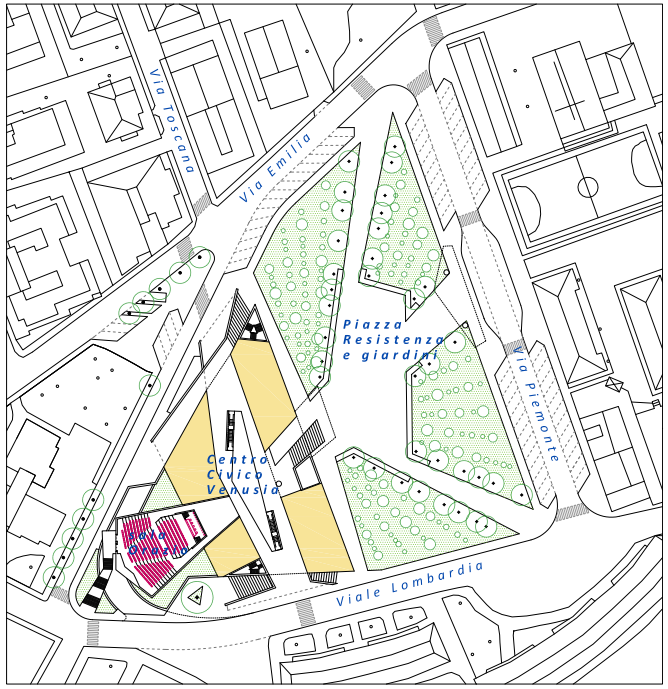
ingresso alla galleria coperta da Piazza della Resistenza

angolo nord del centro civico e giadini di Piazza della Resistenza



stato attuale dei giardini di Piazza della Resistenza dall'angolo di Via Lombardia con Via Piemonte

nuovi giardini di Piazza della Resistenza dall'angolo di Via Lombardia con Via Piemonte



pensilina d'ingresso ai giardini di Piazza della Resistenza da Via Piemonte

volo d'uccello sui nuovi giardini di Piazza della Resistenza dall'angolo di Via Lombardia con Via Piemonte